



Città di Santa Maria Capua Vetere

Provincia di Caserta

Settore Tecnico

Prot. N° 8900

Lì, 24/10/2003

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2004-2006

OPERE DA REALIZZARSI CON L'INTERVENTO DI CAPITALI PRIVATI

RELAZIONE

Cittadella Giudiziaria.

L'Amministrazione Comunale di Santa Maria Capua Vetere è prossima alla definitiva individuazione dell'area del territorio comunale ove prevedere la realizzazione della Cittadella Giudiziaria, opera resasi indispensabile a seguito, tra l'altro, dell'entrata in vigore della riforma del Giudice Unico, che ha visto accentrare nella città di Santa Maria Capua Vetere tutte le funzioni degli uffici giudiziari della provincia di Caserta.

Ciò anche in considerazione del fatto che il P.R.U.S.S.T della Conurbazione Casertana, i cui esiti sono stati pubblicati sulla G.U.R.I. n. 136 del 13.06.2000, ha riconfermato il ruolo della Città di Santa Maria Capua Vetere quale sede giudiziaria dell'intera Conurbazione, essendo l'edificio del Tribunale e tutti gli altri edifici realizzati e/o messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale (tra cui un nuovo complesso edilizio locato e modificato ad hoc costituito da due edifici, una Caserma dimessa ed un centro civico comunale) non più sufficienti a contenerne le funzioni, fortemente dilatatesi.

L'attuale logistica nella città di Santa Maria Capua Vetere, distribuita tra sette edifici, vive dunque una situazione al limite del collasso, e crea difficoltà notevoli al normale esercizio dell'attività giudiziaria, non solo per la collocazione sul territorio comunale, irrazionale ed illogica perché casuale, ma soprattutto per la mancanza di spazi.

L'Amministrazione Comunale, al fine di dare concreto avvio al processo di realizzazione di detta opera, intende quanto prima dare corso alla redazione dello Studio di Fattibilità per la realizzazione della Cittadella Giudiziaria in Santa Maria Capua Vetere, studio finanziato con i fondi comunali di cui al PRUSST, necessario ad analizzare preventivamente le specifiche esigenze della struttura giudiziaria e determinare le caratteristiche dimensionali e tipologiche di tale intervento.

Per realizzare la nuova Cittadella Giudiziaria, è intendimento dell'Ente ricorrere allo strumento del project financing, atteso il notevole impegno di spesa necessario per tale realizzazione, non tutto reperibile attraverso il meccanismo dei finanziamenti pubblici.

Un'opera di tale impegno economico, il cui ordine di grandezza è stimabile in prima approssimazione in circa Euro 75.000.000,00, richiede ovviamente l'attuazione di una sinergia non solo di competenze di carattere amministrativo, ma soprattutto di carattere finanziario, essendo necessario, per tali realizzazioni, il coinvolgimento delle capacità di spesa di Ministero, Regione, Comune e capitale privato.

Attesa inoltre la particolarità dell'opera, l'Amministrazione Comunale, al fine di agevolare la concreta attuazione di un equilibrio economico finanziario tale da attirare l'interesse del capitale privato e dunque del proponente di cui all'art.37 bis della 109/94, intende consentire la realizzazione di attività di complemento ed integrazione a quelle della Cittadella Giudiziaria, attrezzature cui si attribuisce la funzione di pubblica utilità che, seppur rientranti nella più ampia categoria del terziario avanzato, costituiscano un forte attrattore di attività ed interessi quasi pertinentziali al polo giudiziario.

Si pensa ad esempio a quelle attività tipiche di un centro direzionale, ove possono trovare posto ad esempio studi per avvocati, attività produttive quali copisterie, librerie specializzate, attività di foresteria e di mense, etc., in grado di integrare ed implementare le funzioni meramente burocratiche degli uffici giudiziari, fornendo servizi ed attività a tutti gli operatori della Cittadella, dal personale dipendente, ai giudici, agli utenti a vario titolo.

Tale possibilità che l'Amministrazione Comunale intende peraltro offrire a corollario e sostegno degli equilibri economico-finanziari dell'investimento, vanno riguardati come veri e propri standard ed attrezzature di pubblica utilità ed interesse necessari all'economia dell'intera città, che vuole fortemente iniziative propulsive atte ad incrementare l'occupazione e la fragile economia cittadina.

L'occasione di tale opera pubblica è da non perdere a tutti i costi per tutto l'indotto che ovviamente ne consegue, ed è doveroso per l'Amministrazione Comunale incentivare in tutti i modi leciti l'investimento di capitali privati, rivitalizzanti per la nostra debole struttura economica.

IL DIRETTORE DEL SETTORE TECNICO
Dott. Ing. Maurizio Mazzotti